



Anas SpA

Direzione Generale

ASR 17/07 AUTOSTRADA A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA
LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
Dal km 139+000 al km 148+000
MACROLOTTO 3 - PARTE 1a

PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO

IL CONTRAENTE GENERALE:



IL CONTRAENTE GENERALE:
ing. Vincenzo Costantino

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

CAPOGRUPPO

MANDANTE



3TI PROGETTI ITALIA
INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.



MANDANTI

Lombardi

LOMBARDI SA
Ingegneri Consulenti
Via R.Simen 19
6648 Minusio (CH)

LOMBARDI-REICO
Ingegneria Srl
Via Lentasio 9
20122 Milano (IT)

MANDANTE



CILENTO Ingegneria Srl

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI DETTAGLIO:

PROGETTISTA E RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Pasquale Esposito

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli n. 15332

Il Geologo
geol. Giuseppe Garofalo
Ordine dei Geologi della Calabria n. 528



OPERE IN SOTTERRANEO

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Andrea Antiga

Ordine degli ingegneri della Provincia di Milano n. 18590

OPERE STRUTTURALI ALL'APERTO

PROGETTISTA:

Ing. Graziano COSENTINO

Ordine degli ingegneri della Provincia di Potenza n. 277



ENGINEERING

IMPALCATI DA PONTE IN CARPENTERIA METALLICA

MATILDI+PARTNERS

Studio associato di ingegneria civile costituito da:
Prof. Ing. Giuseppe Matildi e Dott. Ing. Carlo Vittorio Matildi



ORDINE INGEGNERI PROV. BOLOGNA
INGEGNERE
GIUSEPPE MATILDI
PROGETTISTA
Dott. Ing. Giuseppe Matildi
Ordine degli ingegneri della Provincia di Bologna n. 3589/A



DIREZIONE LAVORI:



CILENTO Ingegneria Srl

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

arch. Salvatore Vermiglio

Ordine degli architetti della Provincia di Reggio Calabria n.1270

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

ing. Mario Beomonte

Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma n. 3279

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE

SISTEMAZIONE DI UN FONDO AGRICOLO SITO IN LOCALITA' CERASE

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

CODICE PROGETTO

PROGETTO

LIV. PROG.

N. PROG.

LO411C

C

1601

NUMERO PROGRESSIVO ELABORATO:

966 M

REVISIONE

SCALA:

CODICE ELAB.

PO01A01AMBRE04

A

D					
C					
B					
A	EMISSIONE (Ex Art. n. 169)	17/05/2016	Cosentino	Cosentino	Esposito
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



UFFICIO ALTA SORVEGLIANZA ANAS S.p.A. - VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Francesco Ruocco

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI UN FONDO AGRICOLO SITO IN LOCALITA' CERASE DI LAURIA di proprietà CALDARARO srl

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Il Sig. Pasqualino CALDARARO nato a Lagonegro il 23/10/1978, c.f. CLD PQL 78R23 E409B, Amministratore e Legale Rappresentante della soc. CALDARARO srl con sede a Lauria - contrada Mosella, 14/a, c.f. 01672970769 proprietario di un suolo agricolo in località Costa Monice di Lauria, in catasto foglio 125, part.147 – 148, dovendo eseguire un intervento di colmata per formare un piazzale di stazionamento tramite l'utilizzo di materiale non inquinante proveniente da cantieri di scavo regolarmente autorizzati, ha incaricato lo scrivente di redigere il progetto esecutivo per i lavori suddetti.

Preliminarmente si precisa che i suoli in argomento NON sono assoggettati ad alcun vincolo, tranne quello IDROGEOLOGICO di cui alla L. 3267/23, mentre rimangono esterni alla perimetrazione delle aree a rischio tracciata dall'Autorità Di Bacino della Basilicata (PAI). Analogamente rimangono esterne al Vincolo Ambientale (L.431/85 e D.M. 18/04/1985).

Ai fini Urbanistici rientrano nelle zone E (AGRICOLE) del vigente P.R.G.

In particolare, con Determinazione Dirigenziale n. 14AJ.2015/D.01142 del 3.11.2015 del DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO, è stata rilasciata l'Autorizzazione ai sensi della 3267/23 per la formazione del piazzale.

La nuova conformazione del terreno farà sì che lo stesso possa essere utilizzato per lo sviluppo dell'attività del suo titolare, consentendo il parcheggio e ricovero temporaneo di autoveicoli in avaria o sottoposti a sequestro giudiziario, il cui recupero viene delegato all'ACI di cui Egli costituisce riferimento locale.

Giova rimarcare che non saranno realizzate in alcun modo opere in cls.

Tutti i lavori saranno eseguiti nel rispetto del D.Lgs 81/2008 in materia di "Sicurezza ed Igiene sul luogo di lavoro".

Ubicazione degli Immobili

I suoli interessati dal presente progetto di bonifica ricadono nella "Zona Agricola" del Vigente P.R.G. del Comune di Lauria, in Catasto Terreni del Comune di Lauria al Foglio 125

Foglio	P.Illa	Qualità/Cl.	Consist. Mq	Intestatari
125	147	Incolto prod.	14.170	CALDARARO S.R.L. con sede in LAURIA
	148	seminat. ; 4	1.241	

TOTALE **15.411**

I suoli in oggetto confinano a NORD con il fosso SALICE, ed OVEST con altri terreni di proprietà aliena, a EST con una porzione della part.Illa 147 appartenente allo stesso proprietario, e sul lato SUD confinano con la strada comunale CERASE.

La proprietà si estende oltre il sito oggetto di intervento fino al confine con la particella 569 di proprietà aliena, ma le parti più ad EST non vengono interessate, sicchè l'areale complessivo oggetto di intervento ha superficie di circa 3.529 mq.

La Viabilità di servizio per accedere al fondo è rappresentata dalla strada comunale Cerase che lo lambisce e ne delimita il confine SUD

Stato di fatto

Il fondo è incolto, e viene parzialmente utilizzato come piazzale per il deposito temporaneo di veicoli.

La forte pendenza della scarpata della stradina comunale che lo fiancheggia, (circa 90%) costituendo elemento di dubbia stabilità, ne ha finora scoraggiato l'utilizzo da parte del proprietario, almeno nel tratto iniziale oggetto di intervento, ove esso si presenta come una striscia lunga e stretta, mentre viene utilizzato nel tratto terminale (escluso dall'intervento), ove, anche grazie al divergere del fosso il cui alveo piega verso NORD, esso si allarga, allontanandosi anche dal ciglio della soprastante strada comunale

In definitiva, la notevole altezza e la ripidità delle scarpate stradali costituisce elemento di instabilità (e di pericolo) sia per i veicoli che percorrono la strada, che per quanti volessero svolgere attività o intrattenersi sul sottostante suolo.

Sul lato Nord, come accennato, il suolo in argomento è delimitato dal fosso SALICE che si origina proprio in quella zona, e che, a sua volta appare fortemente inciso.

Il fondo oggetto di intervento ha forma planimetrica di rettangolo molto allungato (ml.220) per una larghezza variabile da 31 ml (alle estremità) che si allarga fino a 47 ml. nel tratto mediano.

Peraltro, in prossimità del limite EST, è attraversato da un tombino stradale in tubo del Φ 800 che convoglia le acque provenienti dalla soprastante strada nell'adiacente fosso SALICE.

Longitudinalmente ha pendenze variabili intorno al 7%

Trasversalmente si segnala la scarpata stradale lunga 7 ml. e con pendenza del 90%, cui segue un tratto praticamente orizzontale lungo 16,00 ml., e infine la riva del fosso inclinata del 57%.

In allegato oltre alla planimetria sono riportati i profili longitudinali e le sezioni trasversali.

Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una "colmata" mediante apporto di terreno fino a raggiungere una quota di poco inferiore alla strada comunale, nel rispetto dell'attuale ciglio della scarpata del fosso, rispetto al quale la colmata rimane discosta almeno due metri per formare una berma.

Nei tratti in cui (come alle sezz. 17 e 18) la colmata supera la porzione pianeggiante già denudata dal terreno vegetale, viene eseguito lo scotico per una profondità di 30 cm. In terreno vegetale proveniente dallo scotico viene accantonato nel cantiere per essere riutilizzato nel rivestimento delle nuove scarpate.

Si procederà quindi al riporto di materiale sciolto, prevalentemente argilloso, ma anche con frazioni minime di sabbie e ghiaie proveniente dal SITO 2 di deposito provvisorio delle materie scavate nelle gallerie Costa del Monte, Sardina II e (in parte) Sardina I del vicino cantiere di Ammodernamento dell'Autostrada SA/RC, fino a raggiungere la quota - 1,00 rispetto alla sistemazione, e, infine, si disporrà uno strato di materiale arido ben costipato di spessore circa 100 cm., proveniente dalla demolizione del corpo stradale del vecchio tracciato autostradale in rilevato, in corso di esecuzione nell'ambito degli stessi Lavori di Ammodernamento.

Lungo le scarpate, come detto, verrà disposto uno strato di terreno vegetale ottenuto dal recupero dello scotico.

In allegato si fornisce la verifica di stabilità delle scarpate.

Poichè tale materiale dovrà provenire dal cantiere dei Lavori di ammodernamento dell'Autostrada SA/RC - 3° macrolotto - parte 1^, il suo utilizzo è subordinato al rilascio del parere favorevole da parte della commissione Tecnica VIA/VAS (Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Analogamente, l'eventuale utilizzo del terreno agrario proveniente dallo scotico, nel predetto cantiere di lavori autostradali, è subordinato al rilascio del parere favorevole da parte della commissione Tecnica VIA/VAS (Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Complessivamente verranno utilizzati circa 10.166 mc. di materiali, di cui, circa 8.508 mc. con matrice argillosa/limosa/sabbiosa, proveniente dal sito 2 e circa 1.658 mc. di materiale granulare che verrà utilizzato come ultimo strato del piazzale, proveniente dalle aree critiche 7 e 8 (rampe di svincolo dell'esistente rilevato autostradale).

Per determinare i parametri geotecnici da assumere a base delle verifiche di stabilità, è stato costruito un "rilevato di prova" utilizzando i materiali accumulati sullo stesso sito 2, e le modalità di compattazione che appresso si descrivono. Su tale rilevato, come meglio descritto nella relazione geologico-geotecnica sono state eseguite prove penetrometriche dinamiche da cui viene desunto l'angolo di attrito.

Il report di tali prove è allegato alla relazione geologica.

A vantaggio di sicurezza, i materiali granulari provenienti dal rilevato autostradale, di migliori caratteristiche geotecniche, da utilizzare per lo strato sommitale del rilevato, ai fini del calcolo vengono assimilati ai materiali provenienti dal sito 2.

Modalità di formazione del rilevato

Di norma la dimensione delle massime pezzature ammesse non supererà i due terzi dello spessore dello strato compattato.

Il materiale a pezzatura grossa (compreso tra i 7,1 ed i 15 cm) avrà pezzatura disuniforme e non costituirà più del 30% del volume del rilevato; in particolare verrà realizzato un accurato intasamento dei vuoti, in modo da ottenere, per ogni strato, una massa ben assestata e compattata. A compattazione avvenuta i materiali dovranno presentare una massa volumica del secco pari o superiore al 85% della massa volumica del secco massima individuata dalle prove di compattazione AASHO Mod. (CNR 69 - 1978), (CNR 22 - 1972), e/o un modulo di deformabilità non minore di 10 MPa (nell'intervallo di carico compreso tra 0.05 e 0.15 N/mm²) (CNR 146 - 1992).

Le scarpate avranno pendenze non superiori a quelle previste in progetto ed indicate nei corrispondenti elaborati.

La costruzione del rilevato sarà programmata in maniera tale che il cedimento residuo da scontare, terminati i lavori, non sia superiore al 15% del cedimento teorico a fine consolidazione.

Il rilevato di progetto verrà eseguito stendendo strati di materiale che verranno costipati mediante il ripetuto passaggio dei mezzi cingolati (escavatori e ruspe) utilizzati per la stesa e degli autocarri utilizzati per il trasporto.

Durante le fasi di lavoro verrà garantito il rapido deflusso delle acque meteoriche conferendo sagomature aventi pendenza trasversale non inferiore al 2%. Lo spessore dello strato sciolto di ogni singolo strato sarà stabilito in ragione delle caratteristiche dei materiali e delle modalità di compattazione.

Lo spessore non dovrà risultare superiore a 50 cm.

Le attrezzature di costipamento di qualsiasi tipo dovranno comunque essere atte ad esercitare sul materiale, a seconda del tipo di esso, una energia costipante tale da assicurare il raggiungimento del grado di costipamento prescritto e previsto.

La compattazione verrà condotta con metodologia atta ad ottenere un addensamento uniforme; a tale scopo i mezzi dovranno operare con sistematicità lungo direzioni parallele garantendo una sovrapposizione fra ciascuna passata e quella adiacente pari almeno al 10% della larghezza del mezzo utilizzato.

Nel caso di sospensione della costruzione del rilevato, alla ripresa delle lavorazioni, la parte di rilevato già eseguita dovrà essere ripulita dalle erbe e dalla vegetazione in genere che vi si fosse insediata, dovrà inoltre essere aerata, praticandovi dei solchi per il collegamento dei nuovi materiali come quelli fin lì impiegati e dovranno essere ripetute le prove di controllo delle compattazioni e della deformabilità.

La costruzione del rilevato non sarà consentita in presenza di gelo o di pioggia persistenti.

Alla ripresa del lavoro la stessa superficie sarà convenientemente erpicata provvedendo eventualmente a rimuovere lo strato superficiale rammollito.

Regimazione delle acque

Il sistema di smaltimento delle acque zenitali muove dalle seguenti considerazioni:

- a) la strada comunale ha pendenza trasversale verso il lato opposto ove è realizzata una zanella alla francese, e quindi non grava sull'area di intervento;
- b) il piazzale avrà pendenza del 2% verso valle, sicchè le acque che non permeano il rilevato ruscelleranno verso il ciglio di valle ove vengono smaltiti dalle discenderie.

Pertanto il sistema è così articolato:

1. Canale di guardia al piede del rilevato, realizzato con rete tridimensionale in Nylon tipo Enkamat) che recapiterà nel fosso (in prossimità del cancello di ingresso)
2. sistema di discenderie costituite da embrici in c.a.v da 50 cm., disposti ogni 30 ml., dal ciglio del piazzale sul lato valle, fino all'attuale ciglio di scarpata del fosso.

Ing. Graziano Cosentino

ALLEGATI

- Permesso di costruire n.**16Q013** del **23/02/2016** rilasciato dal **COMUNE DI LAURIA**

COMUNE DI LAURIA

Provincia di Potenza

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO



PRAT.N.	21407.15/16
ANNO	2015

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 160013 DEL 23/02/2016

Prot.N.	21407
Data	21/12/2015

IL DIRIGENTE TECNICO

Vista la domanda presentata dalla Ditta: Caldararo Pasqualino, nato a Lagonegro (PZ) il 23/10/1978 e residente in Lauria (PZ) alla via Casaletto Superiore n°2, in nome e per conto della Società Caldararo srl con sede in Lauria alla c/da Mosella 14/a (pi 01672970769) con la quale viene chiesto il Permesso di Costruire per: lavori di colmata di un fondo agricolo, ad uso , sull'area distinta in catasto terreni del Comune di Lauria - al foglio n. 125 particelle n. 147-148 - al foglio particell__ - al foglio particell__ della superficie complessiva di mq. 15411 poste in c/da Cerase;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda;

Visto il parere sanitario del ;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

Vista la legge 15 maggio 1997, n.127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Visto la legge 28 gennaio 1977, n.10 ed il DPR n.380/2001;

Visto l'art.47 della legge 5 agosto 1978, mn.457 modificato dall'art. 26-bis della legge 15 gennaio 1980, nn.25;

Visto l'art.43 della legge 5 agosto 1978, n.457, sopra citata;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13, recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Vista la legge 24 marzo 1989, n.122, in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n.46, sulla sicurezza degli impianti;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303;

Visto il parere della Commissione edilizia comunale espresso nella seduta del con atto n° ;

Vista la determinazione dirigenziale n°14AJ.2015/D.01142 del 03/11/2015 della Regione Basilicata - Dip. Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art.17 - comma 3°- lettera a del DPR n° 380/2001, per aver diritto al permesso di costruire a titolo gratuito;

Vista la legge 30 aprile 1976, n.373 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28.6.77, n.1052;

Preso atto che il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di aver il necessario titolo al permesso di costruire , come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n.15, presso il Comune in data 16/12/2015;

Vista l'attestazione di avvenuto deposito del progetto e relativi allegati rilasciati dall'Ufficio del Genio Civile di Lagonegro (PZ) Prot.N. in data , ai sensi della L.R.n°40 del 29/11/82,n°38 del 06/08/97 e della Legge n°1086/71;

Visto il D.M. 20 novembre 1987 sulle norme tecniche, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura;

Verifica, tramite l'Ufficio Tecnico comunale, la conformità del progetto alle prescrizioni dettate dal D.M. 14.6.89, n.236 o l'idoneità delle eventuali soluzioni alternative;

D I S P O N E

Art.1 - Oggetto del Permesso di Costruire

Alla Ditta: Caldararo Pasqualino, nato a Lagonegro (PZ) il 23/10/1978 e residente in Lauria (PZ) alla via Casaletto Superiore n°2, in nome e per conto della Società Caldararo srl con sede in Lauria alla c/da Mosella 14/a (pi 01672970769) è concesso alle condizioni appresso indicate, e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori: lavori di colmata di un fondo agricolo secondo il progetto costituito di n. 13 tavole, che si allegano quale parte integrante del presente atto.

Art.2 - Titolo del Permesso di Costruire e contributo per il rilascio



COMUNE DI LAURIA

Provincia di Potenza
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

& A - ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

- Permesso di costruire a titolo gratuito - Conformemente all'art.17 - comma 3°- del DPR n°380/2001 il presente permesso è rilasciato a titolo gratuito e quindi non è dovuto il pagamento degli oneri di urbanizzazione.

& B - CONTRIBUTIVO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

- Permesso di costruire a titolo gratuito - Conformemente all'art. 17 - comma 3°- del DPR n°380/2001, il presente permesso è rilasciato senza il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione.

Art.3 - Obblighi e responsabilità del Titolare del Permesso

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi e i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori siano eseguiti come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.
- I lavori di installazione, trasformazione, ampliamenti o manutenzione degli impianti tecnologici devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'art.2 della legge 5 marzo 1990, n.46, le quali, al termine dei lavori dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati da presentare prima della domanda di rilascio del certificato di agibilità.

Il presente atto deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del Titolare del Permesso di Costruire la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero del presente Permesso di Costruire ;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte a collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di agibilità della costruzione.

Il Titolare deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- 10 marzo 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- 30 aprile 1976, n.373, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n.1052 (in particolare nei casi dovuti il concessionario, ai sensi dell'art.17 della legge e dell'art.19 del regolamento, dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto esecutivo dell'isolamento con la documentazione allegata prima dell'inizio dei lavori e, ai sensi dell'art.9 della legge e degli artt.13 e 14 del regolamento, dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto dell'impianto termico con la relazione tecnica prima dell'inizio dei lavori per l'installazione o la modifica dell'impianto stesso);
- 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- 31 marzo 1968, nn.186, per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- 2 febbraio 1974, n.64, contenente provvedimenti per le costruzioni con particolare prescrizioni per le zone sismiche;
- 5 marzo 1990, n.46 recante norme sulla sicurezza degli impianti.

Art.4 - Termine di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data dal rilascio del Permesso di Costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei Lavori.

Entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, il Titolare del Permesso di Costruire, è tenuto a presentare allo sportello unico la domanda di rilascio del certificato di agibilità.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il Permesso stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengono completati entro il termine di validità del presente atto.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante



COMUNE DI LAURIA

Provincia di Potenza
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

L'esecuzione dei lavori sopravvengano, a ritardarli, fatti estranei alla volontà del Titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il Titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso: in tal caso il nuovo Permesso concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal Titolare a mezzo apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art.5 - Caratteristiche del Permesso di Costruire

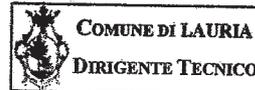
Il presente Permesso è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art.6 - Prescrizioni speciali

1) A norma dell'art.1 della legge regionale n.40/82, il Titolare di Permesso deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di Lagonegro;

2) A lavori ultimati, il Direttore dei Lavori deve redigere, in duplice copia, la relazione finale prevista dall'art.6 della legge 5 novembre 1971, n.1086 e depositarla presso l'Ufficio del Genio Civile suddetto entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi.

E' fatto obbligo attenersi alle prescrizioni dettate dalla determinazione dirigenziale dell'Ufficio Foreste in premessa citata.



IL DIRIGENTE TECNICO
ing. Biagio Papaleo

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente Permesso di Costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui esso è subordinato.

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE